

## MORTEGLIANO

# Entro l'autunno i lavori sull'argine del Cormôr

Da ripristinare la sponda destra dopo la frana del 2014. L'operazione costerà 300 mila euro



Un'immagine di via Cormôr dopo lo smottamento di due anni fa

di Paola Beltrame

► MORTEGLIANO

Si farà la prossima estate, o al più tardi entro l'autunno, il ripristino dell'argine destro del Cormôr, che a Mortegliano nel novembre di due anni fa ha aperto falle in zona abitata.

Da allora, via Cormôr, appunto, dal ponte di via Santa Maria a quello per Talmassons, è transennata e percorribile soltanto dai frontisti.

Un primo impegno della Regione attraverso l'assessorato alla Protezione civile coordinato da Paolo Panontin era stato previsto per 200 mila euro, ma nel tempo i tecnici comunali avevano rilevato altri smotta-

menti, per cui la necessità è stata rideterminata in 300 mila euro.

È quanto la Regione ha assegnato al Consorzio di bonifica pianura friulana, ente attuatore dell'intervento.

L'organismo, presieduto da Roberto De Nicolò, ha varato il progetto preliminare, come spiega il direttore del consorzio stesso, Massimo Canali.

Seguiranno lo screening di Via e la fase autorizzativa, per cui nella seconda metà del 2016 la ditta che vincerà l'appalto potrà iniziare le operazioni.

Il Cormôr, come sanno bene quanti ne abitano le sponde, è un sistema complesso, ma in-

terdipendente, per cui ogni Comune rivierasco guarda a monte, perché l'incuria influenza il comportamento del torrente.

Gli interventi manutentivi che la Regione ha programmato, in particolare dopo le piene del 2014 che hanno messo a dura prova la tenuta dell'alveo, riguardano perciò più Comuni. Abbiamo riferito del progetto di 250 mila euro che in questi giorni parte a Basaldella.

A Pozzuolo, con altro finanziamento di circa 50 mila euro, si metteranno in sicurezza i manufatti idraulici vicino alla briglia verso Carpeneto. A Santa Maria di Sclaunicco è stato richiesto il rinforzo della strada-argine di contenimento, utile a salvaguardare anche la zona prossima di Mortegliano.

Per la funzionalità del bacino di Sant Andrat, Comune di Talmassons, la Pc regionale ha stanziato oltre 300 mila euro.